



CASTELSARDO ... NEL 2020

IL PIANO STRATEGICO PER LA CITTÀ

ALLEGATO 4

FASE INTERMEDIA DI “ASCOLTO DEL TERRITORIO”

STRUTTURAZIONE DELLE INTERVISTE AI TESTIMONI QUALIFICATI

Redazione a cura di Paola Idini

LAMP Laboratorio di Analisi e Modelli per la Pianificazione

Fase intermedia di “ascolto del territorio”¹

Strutturazione delle interviste ai testimoni qualificati

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Giovanni Cau, pittore e professore	Centro storico		“E’ necessario ripopolare il Centro Storico con la creazione di botteghe d’arte che riportino lì i flussi”.	
	Accoglienza	- “L’accoglienza a Castelsardo è un problema, perché non è propria degli abitanti, che sono sempre rimasti chiusi all’interno della cinta muraria. Molti abitanti si lamentano dei turisti, e non capiscono che bisogna accoglierli bene”.		
	Turismo	-“L’unica risorsa per Castelsardo è il turismo”. -“ Castelsardo è sempre stata la cantoniera del turismo, solo di passaggio”.	-“Bisogna quindi migliorare l’accoglienza e le infrastrutture che il turista chiede, campi da tennis, da golf, alberghi, che sono sempre insufficienti. Ci vuole la capacità di creare infrastrutture che possano far fermare il turista, e non farlo passare da qui solo per vedere il Centro Storico”.	
	Artigianato	-“La Regione deve creare delle scuole per conservare le tradizioni”.		

¹ A cura di Paola Idini – LAMP Laboratorio di Analisi e Modelli per la Pianificazione.

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Riccardo Cimino, imprenditore di prodotti ittici.	Centro storico		“Secondo me bisogna continuare con la politica del centro Storico, creare spazi anche commerciali. Bisognerebbe incentivare il privato nel Centro Storico”.	
	Turismo	- (Stagionalità) “Uno dei problemi più gravi è l’eccesso di persone durante i mesi estivi, però questo è un aspetto sia positivo che negativo”. -“ L’asse per lo sviluppo è il turismo”.	“Il turismo va organizzato, soprattutto quello culturale, perché deve cercare di allargare la fascia dei mesi di attività”. -“ Bisogna prima incentivare il turismo, poi i privati investono ma una volta che i turisti ci sono”. “ Dobbiamo dare dei motivi alla gente per venire a Castelsardo; certo, il paese è bello, ma così non andiamo da nessuna parte. Se non ci sono servizi legati ad un paese turistico, allora la gente viene per 1 giorno o 2 e poi va via”.	
	Porto	-“ Chi viene in barca qua non riesce ad andare al paese, poi c’è una scarsa manutenzione del porto, una volta con la mia barca ho toccato. Anche le strutture a terra del porto vanno fatte da privati, non dall’Ente pubblico”.	“Aumentando le strutture al porto poi si potrebbe attirare ancora un altro tipo di turismo”	
	Pesca	-“ non esiste il cambio generazionale. Bisogna portare dei cambiamenti e delle idee, e i risultati arrivano. Qui gli operatori sono anziani, è difficile che si adattino anche al più piccolo cambiamento”.	“ Forse con una proposta che parte dal comune, in una riunione con tutti gli operatori, per cercare di capire le problematiche del settore e cercando di andare verso l’obiettivo di creare un mercato di Castelsardo, potremmo riuscire ad avere un prodotto migliore che porti anche il prestigio della città”.	

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Piero Fattaccio, insegnante di lettere	Cultura	-“c'è una tendenza alla massificazione”	Il settore culturale avrebbe bisogno di una maggiore strutturazione	
	Urbanistica	-“ nel caso piazza della pianedda, lì cultura e urbanistica avrebbero dovuto andare di pari passo. Quel progetto interferisce con la cultura della città”. -“ Un'altra questione da vedere sono le pavimentazioni e le tinteggiature, bisogna stare attenti nelle ristrutturazioni”. -“ Inoltre Castelsardo ha una natura, che è quella di essere necessariamente collocato a rioni: Castello, Pianedda, Vignaccia, Lu Bagnu, come vedete sono tutti agglomerati, io non vorrei che con lo studio della città continuassero a restare tali.	Ci deve essere una maniera urbanistica per fare in modo che questa città diventi maggiormente omogenea e affiatata”.	
	Economia	“per me puntare esclusivamente sul turismo è riduttivo”.	Il turismo deve essere un qualcosa che è fulcro, ma che come tutti i fulcri, ha le sue raggiere, e queste raggiere devono raggiungere necessariamente dei settori che non devono essere considerati infimi, quali per esempio la pesca, l'agricoltura, l'artigianato”.	
	Formazione	“La mentalità si può cambiare però, lentamente, prima di tutto a partire dalle scuole; bisogna iniziare a valorizzare la cosiddetta autonomia,	valorizziamo un qualcosa tipico della nostra cultura ma che è in funzione evolutiva verso il bene, e non in funzione di chiusura per mantenere i difetti che avevamo”.	

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Giuseppe Lorenzoni, ex sindaco	Centro Storico	-“ Uno dei problemi del Centro Storico è la scarsa presenza di abitanti durante il periodo invernale, adesso abbiamo poco più di 200 abitanti, forse 300”.	“sulla struttura del Centro Storico vanno articolate tutta una serie di iniziative nei vari settori, a partire dalla cultura, per arrivare a infrastrutture come i parcheggi, ecc”.	
	Porto	“va migliorato, servono iniziative per ampliarlo che per migliorarlo come offerta”.	“la gestione a mio avviso deve puntare sul privatistico con un alleggerimento della mano pubblica”.	
	Turismo	“tra diretto e indotto la stragrande maggioranza del nostro reddito viene dal turismo”.	“una gestione coordinata delle case – vacanza, un miglioramento qualitativo della strutture alberghiere (alcune sono obsolete, mancano di servizi come impianti di riscaldamento), la riqualificazione delle strutture e al creazione di qualche nuova struttura di accoglienza, io sarei molto favorevole a ricavare posti letto all'interno del Centro Storico attraverso la formula dell'albergo diffuso”.	
	Pesca e agricoltura. (agro – alimentare?)	“abbiamo delle maestranze molto esperte, ma anche qua c'è la necessità di uscire da un sistema vecchio per affrontare in chiave moderna quelle che sono le richieste e – cosa fondamentale – la qualificazione del prodotto”.	“si tratta di qualificarle con prodotti che siano di qualità, che si possano mettere sul mercato nel campo del turismo, e che abbiano evidentemente un valore aggiunto”.	
	Cultura	“Il calendarizzare nella stagione cosiddetta morta alcune manifestazioni importanti - non di contorno, anche se anche quelle sono utili ma più nel periodo estivo - costituisce una strategia di allineamento della stagione turistica;	bisogna individuare qualcosa nel campo dell'arte, della cultura, dello sport, dello spettacolo”.	
	Edilizia	“Il tempo della edificazione massiccia sta finendo, si darà sempre più attenzione alla riqualificazione, e al restauro”. “Si deve uscire dall'edilizia e dalla stagionalità del lavoro precario”.		
	Formazione e occupazione	“Abbiamo decine, per non dire centinaia di ragazzi che hanno superato i 25 anni e che al massimo lavorano durante l'estate”.		

	Ambiente e territorio	“Complessivamente il nostro non è un territorio compromesso, non c'è stato un uso da rapina come da altre parti.	L'attenzione verso l'ambiente è stata ottenuta soprattutto con l'avvio dei cantieri di forestazione negli anni 60, che offrono oggi circa 300 Ha di bosco già adulto fruibile attraverso percorsi naturalistici interessanti”.
--	-----------------------	--	--

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Renato Pinna, imprenditore turistico	Centro Storico		<p>“si deve dare la possibilità di fruibilità al Centro Storico, per riportarlo a vivere anche per gli stessi abitanti”.</p> <p>“Il Centro Storico deve essere reso fruibile. Ci vorrebbe o un servizio navetta o delle macchine elettriche”.</p>	
	Turismo	<p>“Al turismo sono legate tutte le attività connesse: terziario, agricoltura, pesca, che è importantissima, siamo una delle poche cittadine sul mare, che ha avuto sempre una cultura sul mare, quindi da incentivare”.</p> <p>“L’obiettivo del turismo di qualità si raggiunge attraverso: l’istruzione, la professionalità, ognuno nel proprio settore”.</p>	<p>“Servono strutture di livello, per portare a Castelsardo un turismo diverso, di professionisti, che abbia una potenzialità di spesa superiore”.</p>	
	Edilizia	<p>“non possiamo avere un consumo sfrenato del nostro territorio costruendo loculi da 50 mq, bisogna bloccare l’edilizia, avere una visione diversa degli appartamenti”.</p>	<p>“E’ necessario uno sviluppo compatibile e sostenibile nell’edilizia”</p>	
	Territorio	<p>“Non può crescere una città a discapito dell’altra”.</p>	<p>Bisogna cercare di integrarsi, il territorio deve essere tutt’uno e avere una visione collaborativa anche con le varie amministrazioni.</p>	

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Andrea Prato, imprenditore agroalimentare e dei servizi.	Urbanistica	“perché negli anni '60 si è costruito senza un piano di armonizzazione delle opere nuove con l'esistente”.	maggiore armonizzazione dell'urbanizzato	
	Cultura e tradizioni	“Castelsardo è troppo orientata nel commercio legato al turismo e meno verso altre strutture di sostegno al turismo, che proprio per mancanza di cultura non sono state sviluppate, penso all'industria alimentare e all'artigianato, che potrebbero dare grande lustro alla città”.	“Bisogna continuare a puntare sulla cultura, sull'arte, sulle manifestazioni popolari e le tradizioni”	
	Formazione e occupazione	“Castelsardo è una città che ha un livello di istruzione medio basso comunque bilanciato dal fatto che ha un livello di occupazione stagionale alto”.		
	Centro Storico	“Il paese deve poter salire al Centro Storico con facilità, perché questo possa essere ripopolato”.	Sarebbe auspicabile che ci fosse un piano che faciliti la vita nel Centro Storico, dei residenti per l'appunto.	

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Pietro Sanna, geometra	Urbanistica	“La città manca di uno strumento urbanistico adeguato”.		
	Centro Storico	“Il Centro Storico non è più una realtà emarginata. Non ci sono solo piccole boutique, piccole attività culturali, ma il centro Storico vive perché all’interno della sua organizzazione urbanistica e storica vive anche la gente”.	“ci vuole una sinergia forte tra quella che è la realtà del Centro Storico e il mare”.	
	Porto	“bisogna dargli forza arrivando finalmente ad una gestione seria, definita, produttiva e integrata col resto della realtà”.	“Castelsardo può recitare un ruolo nel flusso del turismo da crociera, che si sta già affacciando su Alghero ad esempio. Nel contesto del nord – ovest può integrare l’attività turistica tradizionale. Incentivare un turismo emozionale per chi arriva qui dal mare. Creare anche dei servizi a terra”.	
	Turismo	“Il turismo è uno dei volani forti, però non può recitare un ruolo da solo, ci vogliono altri supporti”.		
	Territorio	“Castelsardo può in questa ipotetica integrazione tra turismo costiero e turismo interno, si può rapportare meglio anche con le realtà contigue, una presa di coscienza anche di questi piccoli centri che fanno da corona a Castelsardo e che hanno uno sviluppo più forte nel campo agro – pastorale, pensiamo a Nulvi, Tergu, ecc”.	“Si pensi anche al territorio interno, al grande fascino che ha la corona delle colline intorno; io so per certo che né i castellanesi né tantomeno i turisti conoscono la bellezza delle colline. Le creazioni di percorsi verdi, percorsi del silenzio nell’entroterra. Tutto questo non è solo finalizzato al turismo, ma anche ad un arricchimento della popolazione, opportunità di occupazione, ecc”.	
	Artigianato	“stiamo perdendo le attività artigiane che hanno fatto la storia di Castelsardo, soprattutto la pesca. L’attività artigianale è ormai segregata e maltrattata”.		

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Gavino Sotgia, imprenditore sociale, Direttore Ostello della Gioventù	Territorio Urbanistica	“Il territorio non può essere un deserto.”.	Se vogliamo essere concorrenziali con altre località turistiche dobbiamo pensare ad una pianificazione strategica e territoriale diversa “Ci devono essere dei parametri più chiari per l’urbanistica”.	
	Turismo	“Bisogna studiare un percorso da qua al 2020 per aumentare le stelle, non diminuire al massimo mantenere quelle che ci sono”. “Bisogna anche considerare i diversi tipi di utenza (...)il cliente tipo dell’Ostello e di solito appassionato di cultura, sono universitari o professori, e se vengono in un determinato territorio innanzi tutto ci vengono con un occhio di studio, vogliono capire dove sono, cosa stanno mangiando, ecc. Magari non sono le persone da spiaggia, però anche se spendono poco per dormire non è vero che sul territorio non lasciano niente”.	“Un buon punto di partenza per lo sviluppo futuro potrebbe essere la creazione di più posti letto nelle strutture ricettive, perché così lavora il territorio, con gli appartamenti da 30 mq lavorano molto i costruttori, ma rimaniamo sempre dei muratori, non c’è il passo in avanti da parte della comunità”. “Bisogna studiare delle strategie, delle ipotesi che ci permettano di lavorare sia durante i mesi estivi, sia durante i mesi invernali. La nostra cooperativa ad esempio per non impazzire a cercare il personale di cucina ogni stagione ha deciso di mantenerlo anche d’inverno e servire le mense scolastiche. In molti casi una pianificazione strategica che sia attenta a questi aspetti potrebbe risolvere molti problemi. Non bisogna vedere tutto secondo una determinata linea d’azione, ma questa deve incidere su vari settori, sociale, occupazione, servizi turistici, su ampio raggio. (...) Mi piacerebbe che si pensi di più ad attività reversibili piuttosto che ad attività fisse”.	

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
Pietro Spezziga, titolare Hotel Riviera	Urbanistica	“Quello che in effetti manca è il decoro nel paese, anche nel centro storico, ma in tutto il paese, manca da parte degli abitanti soprattutto questa sensibilità ad avere un decoro paesaggistico anche solo nelle facciate”	“E’ necessario più verde”	
	Turismo	“Castelsardo non ha le strutture e le capacità per gestire un turismo di massa”. “io parlo ancora con turisti che ricordano che questo era un paese vivo, al contrario ad esempio della Costa Smeralda. Questo aspetto ultimamente manca, ci siamo strumentalizzati verso un turismo di facciata”.	“Si potrebbero incentivare gli sport come il trekking e la mountain bike. Manca la cultura dello sport, anche di quelli acquatici”.	
	Territorio	“Molti operatori si lamentano del fatto che le spiagge sono poche, ma penso che dobbiamo valorizzare tutto quello che già abbiamo, e per le spiagge valorizzare il territorio, l'interno, con i paesi vicini: Valledoria, Badesi; non si è mai lavorato su quest’aspetto”.	una rete territoriale coi paesi vicini	
	Formazione e occupazione	“i ragazzi non vogliono realmente imparare nessun mestiere. Questo comporta che non c’è professionalità, i pochi ragazzi che si interessano ad un mestiere vanno poi fuori per fare esperienza”.		
	Mobilità	“Secondo me per come si è costruito su alcune zone è impossibile migliorare la mobilità”.	“Sarebbe interessante ripristinare la strada costiera che collegava Castelsardo a la Ciaccia”.	

ATTORE	QUESTIONI DI INTERESSE	DIMENSIONI DEL PROBLEMA	SIGNIFICATI	
			Conseguenze (fini, risultati)	Spiegazioni (mezzi, azioni)
don Usai, parroco della Cattedrale e della Sacra Famiglia	Territorio	“Cisono dei posti bellissimi, oltre a quelli più conosciuti, più verso le alture. Conoscere bene il territorio e aprirlo agli altri. L'Anglona è una regione molto ricca di cultura. Anche perché Castelsardo è il riferimento di questi paesi sul mare”.	Bisogna puntare sul collegamento tra i diversi comuni. Castelsardo si deve legare ancora di più come era in passato ai paesi dell'Anglona.	